

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'edificio Palestra Riabilitativa integrale, realizzato nel biennio 2015/2017, si struttura in due piani fuori terra (di c.a. 750 mq di superficie) uno ed un piano interrato destinato a magazzini per un totale di più di 1500 mq.

Dal piano interrato inoltre ha inizio un tunnel, di circa 350 ml di lunghezza, che collega la Palestra Riabilitativa con il vicino Palazzetto dello Sport e con le limitrofe strutture della Fondazione OIC (Scuola per l'infanzia e Strutture Residenziali)

Il piano terra dell'edificio è stato progettato con spazi e locali studiati nello specifico per l'attività riabilitativa e fisioterapica (140 mq per l'attività promiscua + stanza per riabilitazione di gruppo + 4 box per la riabilitazione individuale).

Il piano primo è stato concepito con spazi più ampi rivolti prettamente all'attività motoria (200 mq per attività promiscua + 40 mq per sala attività individuale).

Entrambe le attività, alle quali si accede attraverso una portineria comune, sono autonome in quanto ogni piano è dotato degli spazi necessari per ogni singola attività come previsti dalle normative (sale di attesa - uffici amministrativi - ambulatori - spogliatoi - spazi per le attività specifiche - servizi igienici per gli utenti esterni).

La Palestra Riabilitativa si colloca nella zona sud ovest del Parco Civitas Vitae ed è accessibile da Via Venzone oltre ad essere collegata al resto del parco tramite viali pedonali percorribili anche da persone in carrozzina.

All'interno della recinzione perimetrale che delimita gli spazi specificatamente a servizio della Palestra stessa è presente una piattaforma sportiva (con segnature dei campi di basket e pallavolo) attorno alla quale corre una pista di atletica a tre corsie avente una circonferenza interna di 100 metri ed un rettilineo di 90 ml idoneo all'attività di atletica leggera juniores di giovani atleti anche con disabilità.

La convenzione con il CIP Comitato Italiano Paraolimpico del 24.10.2015 assegna al Civitas Vitae la qualifica di "Centro di promozione e avviamento alla pratica sportiva di giovani disabili" nonché di campus privilegiato per gli allenamenti delle squadre paraolimpiche nazionali promuovendo attività ed iniziative che sensibilizzino e diffondano l'approccio positivo alla cultura del limite soprattutto a quelle persone che nascono o, per eventi drammatici, si trovano a dover rinascere affrontando e superando i limiti della loro disabilità.

A questo senso di "rinascita" delle persone che diventano disabili si lega la presenza all'esterno della struttura della scultura di vetro "IL RISORTO" che simboleggia la resurrezione a vita nuova della persona da normodotata a disabile.